



COMUNE DI BUSSERO

Città Metropolitana di Milano

Piano Triennale per la Transizione Digitale 2022-2024

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2022-2024 pubblicato da AGID

Versione 01 - Marzo 2024

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 04/04/2024

SOMMARIO

PARTE Ia - IL PIANO TRIENNALE	2
Introduzione	2
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	4
Contesto Strategico	6
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	6
PARTE IIa - LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	7
CAPITOLO 1. SERVIZI.....	7
Contesto normativo e strategico	8
Obiettivi e risultati attesi.....	9
Cosa deve fare l'Amministrazione	11
CAPITOLO 2. DATI.....	13
Contesto normativo e strategico	13
Obiettivi e risultati attesi.....	14
Cosa deve fare l'Amministrazione	15
CAPITOLO 3. PIATTAFORME	16
Contesto normativo e strategico	17
Obiettivi e risultati attesi.....	19
Cosa deve fare l'Amministrazione	20
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE	23
Contesto normativo e strategico	23
Obiettivi e risultati attesi.....	24
Cosa deve fare l'Amministrazione	25
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ	26
Contesto normativo e strategico	26
Obiettivi e risultati attesi.....	27
Cosa deve fare l'Amministrazione	27
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA	29
Contesto normativo e strategico	29
Obiettivi e risultati attesi.....	30
Cosa deve fare l'Amministrazione	30
PARTE IIIa - LA GOVERNANCE	32
CAPITOLO 7. GOVERNANCE E INNOVAZIONE	32
Contesto normativo e strategico	32
Obiettivi e risultati attesi.....	33
Cosa deve fare l'Amministrazione	34
APPENDICE 1. ACRONIMI.....	36

PARTE Ia - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il presente documento rappresenta il Piano Triennale per la Transizione Digitale del Comune di Bussero per il triennio 2022 - 2024.

Il documento traccia l'evoluzione nel triennio 2022 - 2024 del sistema informativo e delle attività dell'ente, declinando tutti gli obiettivi previsti dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) nella versione "nazionale" del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 e versioni precedenti. Quest'ultimo è il documento di indirizzo strategico, costruito dall'AgID stessa, con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese sulla base del contesto nazionale e di quanto indicato dal DL Semplificazioni n. 76/2020, convertito nella L. n. 120/2020, dal DL Semplificazioni n. 77/2021, convertito nella L. n. 108/2021 e dal D. Lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Nel corso dell'anno 2021 è stato altresì approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): il documento che ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione Europea per la ripresa post pandemia Covid-19 per rilanciare l'economia degli Stati membri e renderla più verde e più digitale.

Il Piano Triennale ICT 2022-2024 del Comune di Bussero definisce quindi un pacchetto coerente di obiettivi, linee d'azione ed investimenti per il periodo 2022-2024, dettagliando i progetti e le misure previste dal PNRR e, in particolare, dalla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che avranno ripercussioni anche sui processi, sulle procedure interne e sui servizi erogati dall'ente, in quanto riguardano i seguenti temi:

- Servizi digitali e cittadinanza digitale
- Abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud di servizi ed infrastrutture
- Dati ed interoperabilità
- Piattaforme abilitanti (PagoPA, app IO, PND, PDND)
- Incremento delle competenze digitali
- Sicurezza informatica

Quadro normativo essenziale di riferimento

Così si compone il quadro normativo essenziale di riferimento:

- D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e smi "Codice dell'Amministrazione Digitale", che, all'art. 14-bis prevede la "redazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi"

- DPCM 1 Aprile 2008 “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività” previste dall’art. 71 c.1 bis del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell’Amministrazione Digitale
- DL n. 179 del 18/10/2012, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, che, tra gli altri temi, attua l’Agenda Digitale Italiana e recepisce nel nostro ordinamento i principi dell’Agenda Digitale Europea
- DPCM 24 gennaio 2013 “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale”
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82 del 2005”
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82 del 2005”
- DL 24 giugno 2014, n.90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114
- DPCM 24 ottobre 2014 “Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da par-te della Pubblica Amministrazione e delle imprese”
- DPCM del 24/10/2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”
- DPCM 13 novembre 2014 “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82 del 2005”
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e la gestione informatica dei documenti”
- Regolamento UE n. 910/2014 - eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature)
- Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale
- D. Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679) pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il 04/05/2016, entrato in vigore dal 24-5-2016, ed applicabile a partire dal 25/05/2018

- D. Lgs. n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (CAD 3.0)
- “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”, approvato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) in data 13/05/2017 che si focalizzava sul processo d’informatizzazione pubblica
- DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”
- Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA in data 23/03/2018
- AGID: Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione (data 23/03/2018)
- Circolare n. 3 del 9 aprile 2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”
- Linee guida di design per i servizi digitali della PA in data 13/06/2018
- Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 “Responsabile per la transizione al digitale”
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT
- “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021”, approvato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) in data 11/03/2019 che si accentuava per l’implementazione di un modello strategico basato su cloud e riduzione spesa
- “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, approvato dal Governo, per consentire l’accessibilità di cittadini e imprese ai servizi comunali tramite SPID, consolidare le procedure d’incasso tramite la piattaforma nazionale PagoPA e app IO per tutti i servizi, la fruibilità dei servizi tramite App IO
- “Piano triennale per l’informatica 2022-2024”, aggiornamento che costituisce l’evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull’implementazione
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del DL 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Legge 30 luglio 2021, n. 26 di conversione con modifiche del DL 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni bis), recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (R.T.D.) è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali, prevista dal CAD ed introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017. È disciplinata dall’articolo 17 del Codice dell’Amministrazione Digitale che definisce le caratteristiche dell’Ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale, elencandone le funzioni e inquadrando la figura del

suo responsabile. Nello specifico, il responsabile per la transizione al digitale ricopre, attraverso l'ufficio preposto, i seguenti compiti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Per poter favorire un approccio olistico ai temi della transizione digitale, indispensabile alla buona riuscita degli obiettivi prefissati, risulta inevitabile il coinvolgimento di diverse figure, oltre a quelle nominate responsabili nei vari processi di digitalizzazione.

Figure interne coinvolte

L'Ufficio per la Transizione Digitale coordinato dal RTD, per l'individuazione degli obiettivi e per il coordinamento dello sviluppo dei servizi digitali.

L'Ufficio per la Transizione Digitale è costituito da tutte le Posizioni Organizzative, che dovranno collaborare con il RTD per il conseguimento degli obiettivi individuati, ognuno per quelli di propria competenza, ai fini di una più evoluta ed efficace erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comprendendo la cura verso gli aspetti di comunicazione, supporto agli utenti finali e gestione dei cambiamenti.

Figure esterne coinvolte

I fornitori esterni di soluzioni tecnologiche (software house/partner tecnologici), enti terzi e altre Pubbliche Amministrazioni (centrali, regionali o locali).

Contesto Strategico

Il Comune di Bussero intende programmare e perseguire gli obiettivi previsti dall'ampio quadro normativo in materia di transizione digitale. L'ente procede, attraverso questo documento, ad identificare e sviluppare i risultati attesi, le linee d'azione, i target e le milestones, attraverso il recepimento degli obiettivi prefissati dal Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024 stilato dall'AgID.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

L'ente si è prefissato, tra i vari obiettivi, di aumentare il numero e la qualità dei servizi online, anche attraverso l'integrazione delle piattaforme abilitanti nazionali e l'interoperabilità fra diversi Enti e sistemi, di effettuare la migrazione al cloud dei propri servizi, di migliorare la sicurezza informatica del proprio sistema, di aumentare e migliorare le competenze digitali del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, a vari livelli.

La spesa è stata stimata in circa € 251.500,00 per il triennio 2022-2023-2024.

PARTE IIa - LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.

Il Comune di Bussero rende attualmente disponibili i seguenti servizi online:

Area Tematica	Servizi
Ambiente ed ecologia	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta Fornitura Contenitori Raccolta Differenziata• Richiesta Autorizzazione Abbattimento Alberi
Cimitero	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta Autorizzazione Posa Monumento Funebre
Cultura e sport	<ul style="list-style-type: none">• Modulo Prenotazione Locali Presso le Ville Comunali/Auditorium Biblioteca• Richiesta Utilizzo Palazzetti dello Sport• Richiesta Utilizzo Palazzetti dello Sport per eventi singoli - Riservato alle Associazioni busseresi
Edilizia e territorio	<ul style="list-style-type: none">• Domanda di rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa• Richiesta di certificato di destinazione urbanistica• Richiesta Riscatto del Diritto di Superficie e Rimozione dei Vincoli - Edilizia Convenzionata• Comunicazione per Acquisto Alloggio in Edilizia Convenzionata• Comunicazione di Interventi di Edilizia Libera
Scuola, infanzia e asilo nido	<ul style="list-style-type: none">• Asilo Nido• Servizi Pre e Post Scuola
Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none">• Modulo Richiesta Servizio Domanda Individuale• Modulo Richiesta Trasporto Terme• Modulo Richiesta Concessione Contributo Economico

	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo Richiesta Concessione Assegno Maternità (art. 66 della Legge n. 448 del 1998 e successive modificazioni ed integrazioni) • Modulo Richiesta Bonus Elettrico - Disagio Fisico • Richiesta di assegnazione spazi e orti
Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso agli atti
Tributi e tariffe	<ul style="list-style-type: none"> • CANONE UNICO PATRIMONIALE - Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche • IMU - Imposta Municipale Propria • Modulistica Varia Tributi • TARI - Tassa sui Rifiuti
Ulteriori richieste	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Polifunzionale • Parcheggi • Passo Carrabile • Segnalazione Danni / Interventi Tecnici • Trasporto Urbano

In termini di design ed accessibilità del portale istituzionale, attraverso la partecipazione al medesimo bando, l'ente intende altresì adeguarsi al più presto alla normativa imposta da AgID.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali, esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- DL 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.2: “Single Digital Gateway”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Obiettivi e risultati attesi

L’ente si pone l’obiettivo di digitalizzare la maggior parte dei servizi che vengono erogati a cittadini, imprese ed altre PA, migliorandone contestualmente l’esperienza d’uso, il livello di accessibilità, l’efficienza ed il tempo di risposta.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024 AgID):

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Aumentare il numero di servizi digitali offerti a cittadini, imprese ed altre PA
- Diffondere il modello di riuso di software tra le amministrazioni, laddove possibile
 - **R.A.1.1a - Incremento del numero di servizi digitali offerti agli utenti finali (cittadini, imprese, altre PA)**
 - Baseline 2022 e anni precedenti - L’ente ha digitalizzato i servizi di cui sopra (vedi introduzione Parte IIa - CAPITOLO 1)
 - Target 2023 - partecipazione all’Avviso Misura 1.4.1 PNRR: “Esperienza del Cittadino nei servizi Pubblici” e contrattualizzazione con il fornitore per la realizzazione di n. 3 servizi digitali nuovi e per l’adeguamento dei restanti servizi presenti nello sportello telematico alle nuove linee guida di creazione dei servizi digitali
 - Target 2024 - realizzazione di n. 3 servizi digitali nuovi e per l’adeguamento dei restanti servizi presenti nello sportello telematico alle nuove linee guida di creazione dei servizi digitali e valutazione della digitalizzazione di ulteriori altri servizi aggiuntivi, da realizzare con le economie ed i residui del PNRR

- **R.A.1.1b - Diffusione del modello di riuso di *software* tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del *software* per la Pubblica Amministrazione**
 - Baseline 2022 - l'ente non ha acquisito software in riuso ma effettua un monitoraggio costante delle possibili opportunità
 - Target 2023 - l'ente effettua un monitoraggio costante delle opportunità legate al software acquisibile in riuso
 - Target 2024 - l'ente effettua un monitoraggio costante delle opportunità legate al software acquisibile in riuso

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli *standard* per lo sviluppo di siti, disponibili in Designers Italia**
 - Baseline 2022 - L'ente utilizza modelli standard per lo sviluppo del sito web
 - Target 2023 - L'ente adegua il sito web istituzionale e rende disponibili servizi online utilizzando modelli *standard* di sviluppo web disponibili
 - Target 2024 - L'ente dichiara di utilizzare modelli *standard* di sviluppo web disponibili

- **R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il *feedback* e le valutazioni da parte degli utenti**
 - Target 2023 - Definizione delle modalità dei test di usabilità per i nuovi servizi digitali, contestualmente alla partecipazione all'Avviso Misura 1.4.1 PNRR "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"
 - Target 2024 - Invio report di 2 test di usabilità contestualmente all'attivazione del nuovo sito web istituzionale e dei nuovi servizi digitali previsti dalla partecipazione all'Avviso Misura PNRR 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"

- **R.A.1.2c - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**
 - Baseline 2022 - Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID) ma non della dichiarazione di accessibilità
 - Target 2023 - Aggiornamento informazioni e obiettivi di accessibilità per l'anno corrente; programmazione e partecipazione a corsi di formazione in ambito di accessibilità, per tutto il personale coinvolto nella creazione e gestione dei contenuti del sito web
 - Target 2024 - Aggiornamento informazioni e obiettivi di accessibilità per l'anno corrente; programmazione e partecipazione a corsi di formazione in ambito di

accessibilità, per tutto il personale coinvolto nella creazione e gestione dei contenuti del sito web ed eventuali web apps

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Incremento dei servizi digitali online

Attività Operative:

- Adesione all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"
- Definizione specifiche di realizzazione e contrattualizzazione con i fornitori
- Creazione nuovi 3 servizi online secondi gli standard definiti da AgID e Designers Italia
- Adeguamento di tutti i servizi dello sportello telematico alle nuove linee guida di creazione dei servizi digitali
- Formazione al personale per l'utilizzo degli stessi ed avvio
- Comunicazione a cittadini e imprese attraverso apposite iniziative
- Definizione elenco e cronoprogramma della digitalizzazione dei servizi restanti

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Ufficio transizione digitale, Responsabili di settore

Capitolo di spesa: 3353 "PNRR M1C1-1.4.1 SPESE DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI - CUP G61F22004160006 (cap E 881)"

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" Misura 1.4.1

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Ottemperanza agli obblighi normativi annuali in materia di Accessibilità

Attività Operative:

1. Pubblicazione obiettivi di accessibilità
2. Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web
3. Compilazione dichiarazione di accessibilità per le app mobili

Deadline: 1. 31 Marzo 2022, 31 Marzo 2023, 31 Marzo 2024

2. e 3. 23 Settembre 2022, 23 Settembre 2023, 23 Settembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, attuale fornitore sito web (Fondazione Gazzetta Amministrativa), futuro fornitore sito web (Si.Net Servizi Informatici)

Capitolo di spesa: 3353 “PNRR M1C1-1.4.1 SPESE DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI - CUP G61F22004160006 (cap E 881)”

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” Misura 1.4.1

Adeguamento sito web istituzionale

Attività Operative:

- Adesione all’Avviso PNRR 1.4.1“Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Cittadino Informato”
- Adeguamento sito web istituzionale in base a linee guida AgID

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Ufficio transizione digitale, SIC e gestore sito web, Dipartimento per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa: 3353 “PNRR M1C1-1.4.1 SPESE DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI - CUP G61F22004160006 (cap E 881)”

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” Misura 1.4.1

CAPITOLO 2. DATI

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso.

Al fine di garantire tale principio, sono individuate due macro-azioni:

1. la condivisione di dati delle PA individuati all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali;
2. la pubblicazione di dati aperti, così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

Il Comune di Bussero ha aderito alle seguenti basi dati di interesse nazionale:

- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Pubblico Registro Automobilistico (ACI-PRA)
- Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)
- SICO (D. Lgs. n. 165/2001)
- Partecipazioni PA
- BDAP
- SISTER (Sistema Territoriale)
- Motorizzazione Civile (MCTC)
- ANAC

L'ente mantiene una politica favorevole ai dati aperti, in linea con quanto previsto dal Piano triennale e dalla strategia europea di data governance.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- D. Lgs. 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)

- D. Lgs. 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- DL 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- DL 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati

Obiettivi e risultati attesi

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico e la sua valorizzazione è un obiettivo del Piano Triennale ICT 2022-2024, che si concretizza in linee d'azione nei seguenti ambiti:

- Basi di dati di interesse nazionale: basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi.

- Dati aperti: comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni.
- Vocabolari controllati: costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API**
 - Baseline 2023 - Pubblicati i dati indicati nel paragrafo Dati e gli open data all'interno dell'Amministrazione Trasparente
 - Target 2024 - Individuazione ed analisi di dataset da rendere disponibili sottoforma di API

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Identificazione baseline dataset

Attività Operative: valutazione e definizione dataset open data

- Mappatura dei dataset attuali dell'Amministrazione
- Studio, attraverso il supporto delle Software House e dei vari Settori di riferimento di dataset di Open Data da rendere disponibili

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, reparto tecnico, software house fornitrici

Capitolo di spesa: Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Fonti di finanziamento: Risorse di Bilancio/Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, si rileva la seguente situazione:

pagoPA

Il Comune ha da tempo avviato i pagamenti con Pago PA, integrando circa il 70% dei servizi di pagamento, ovvero corrispondenti alla modalità “full pagopa” prevista dall’Ex Ministero per la Transizione Digitale (MITD). L’ente ha quindi partecipato all’Avviso Misura PNRR 1.4.3 “Adesione Pago PA” per l’integrazione al Pago PA dei servizi di pagamento restanti. L’ente ha quindi intenzione, nel futuro di eseguire un’analisi completa sulle metodologie attuali di gestione degli incassi per poter valutare, laddove sia possibile, delle eventuali azioni di miglioramento dell’esperienza utente.

SPID

L’ente ha attivato l’accesso tramite SPID e CIE per tutti i servizi online pubblicati. Allo stesso modo adotta una politica di gestione degli accessi orientata allo SPID-only, applicando i principi di SPID by Design, nella costruzione e attivazione dei servizi erogati online.

L’ente ha presentato la propria candidatura all’Avviso Misura PNRR “Adozione SPID e CIE”, per ottenere il finanziamento dei servizi SPID e CIE e promuovere l’integrazione del nuovo protocollo OPEN_ID.

APP IO

L’ente ha aderito all’Avviso Misura 1.4.3 PNRR “Adozione App IO” e attualmente rende disponibili circa 54 servizi su IO, adeguandoli al nuovo catalogo dei servizi per i Comuni messo a disposizione da PagoPA spa (gestore anche della piattaforma “IO”).

PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI

Per la Piattaforma Notifiche Digitali (PND), l’ente ha intenzione di presentare la propria candidatura al prossimo Avviso Misura PNRR “1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali”, nel caso in cui non sarà più obbligatorio integrare almeno una notifica per il servizio di Polizia Locale, poiché attualmente gestito in convenzione con i comuni di Cassina de’ Pecchi e Pessano con Bornago. In questo caso, sarà valutata l’integrazione di servizi quali “Notifiche Tributi” e “Notifiche Servizi Demografici”. In alternativa, si valuterà l’adesione alla Piattaforma e l’integrazione delle notifiche con fondi propri.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Riferimenti normativi generali:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.1: “Piattaforma nazionale digitale dei dati”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 “Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment

SPID:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- DPCM 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66

- Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- DL 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati

pagoPA:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del DL 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- D. Lgs. 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

APP IO:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis
- DL 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F
- DL 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

PND:

- DL 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- DL 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

Obiettivi e risultati attesi

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese hanno favorito un'importante accelerazione nella diffusione delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti.

L'ente, in ottemperanza con le indicazioni del nuovo Piano, proseguirà nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti. L'individuazione da parte di AgID di una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, funzionalità e costante adeguamento, favorirà il Comune di Bussero nella continua evoluzione delle piattaforme in uso dall'ente. L'ente stesso si pone come obiettivo il costante monitoraggio del fabbisogno, la pubblicazione di nuovi servizi all'interno delle piattaforme disponibili e l'adesione alle nuove, quali per esempio la Piattaforma Notifiche Digitali, denominata: “SEND”.

L'ente ha quindi presentato la candidatura per gli Avvisi PNRR 1.4.3 “Adozione Pago PA” e “Adozione app IO” e 1.4.4 “SPID e CIE” con l'obiettivo di incrementare l'integrazione dei propri servizi alle piattaforme abilitanti.

Di seguito vengono specificati gli obiettivi puntuali definiti dall'ente:

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 AgID):

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
 - Baseline 2023 - tutti i servizi online sono stati abilitati per l'accesso tramite SPID e CIE
 - Target 2024 - aggiornamento dei login con SPID e CIE attraverso l'integrazione del protocollo OPEN-ID, non appena verranno rese disponibili le specifiche tecniche da parte di AgID ed adeguamento al Regolamento eIDAS

- **R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma PagoPA**
 - Baseline 2022 - Attivato il 70% degli incassi di pagamento sul nodo PagoPA
 - Target 2023 - partecipazione all'Avviso Misura 1.4.3 PNRR "Adozione Pago PA" per l'integrazione dei pagamenti restanti
 - Target 2024 - integrazione dei pagamenti restanti e mantenimento dei servizi attivi; analisi delle metodologie di incasso allo scopo di migliorare l'esperienza dell'utente e degli uffici di rendicontazione e riconciliazione

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- **R.A.3.3a - Incremento dei servizi sulla piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**
 - Baseline 2022 - avviati i primi 19 servizi su app IO
 - Target 2023 - partecipazione all'Avviso Misura 1.4.3 PNRR "Adozione app IO" e integrazione di ulteriori 35 servizi su app IO, arrivando fino a 54 servizi
 - Target 2024 - Mantenimento dei 54 servizi ed adeguamento al nuovo catalogo dei servizi per i Comuni

- **R.A.3.3e - Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)**
 - Target 2024 - Partecipazione all'eventuale prossimo bando PNRR per l'integrazione di n.2 servizi di notifica o, in alternativa, adesione alla Piattaforma e integrazione delle prime notifiche con fondi propri

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitati esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Politica accessi SPID/CIE

Attività Operative:

- Adozione di una politica di creazione degli accessi SPID-Only per i futuri servizi online che prevedono un login
- Adeguamento alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect)
- Valutazione dell'integrazione del sistema di accesso eIDAS
- Costante comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese) a proposito di eventuali nuove modalità e/o possibilità

Deadline: 30 giugno 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, Responsabili di tutti i settori e software house webservices

Capitolo di spesa: 3352 “PNRR M1C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - CUP G61F22002900006 (cap E 818)”

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale. SPID CIE” Misura 1.4.4

Aggiornamento dei servizi di pagamento da spontanei a “da flusso” o “da istanza”

Attività Operative:

- Analisi, individuazione ed integrazione dei servizi di pagamento restanti
- Analisi delle metodologie di incasso con Pago PA per studiare nuove eventuali metodologie che migliorino, laddove possibile, l’esperienza degli utenti

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, Responsabili di tutti i settori, Ufficio Ragioneria, Ufficio di riferimento degli incassi da integrare, Partner tecnologico e software house di riferimento

Capitolo di spesa: 3359 “PNRR M1C1-1.4.3 SPESE ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP G61F22002910006 (cap E 819)”

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR “Adozione Piattaforma Pago PA” Misura 1.4.3

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

Modalità Full IO

Attività Operative:

- Adeguamento dei servizi su app IO al nuovo Catalogo dei Servizi per i Comuni
- Formazione del personale che gestisce i servizi collegati
- Implementazione dei servizi
- Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, Responsabili e personale incaricato per tutti i Settori, software house fornitrice dei servizi

Capitolo di spesa: 3358 “PNRR M1C1-1.4.3 SPESE ABILITAZIONE SERVIZI APP IO - CUP G61F22002920006 (cap E 817)”

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR "Adozione app IO" Misura 1.4.3

Integrazione dei sistemi dell'ente alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e attivazione di servizi relativi a tipologie di atti di notifica

Attività Operative:

- Individuazione di n.1/2 servizi da integrare
- Individuazione del fornitore e contrattualizzazione delle attività di integrazione
- Programmazione delle attività per l'anno 2025

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, Responsabile Settore Polizia Locale, Responsabile Settore Economico Finanziario

Capitolo di spesa: Capitolo specifico PNRR che sarà creato in caso di partecipazione al bando o capitolo 250 "Spesa manutenzione impianti attrezzature servizi generali varie"

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR "Piattaforma Notifiche Digitali" Misura 1.4.5

CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

Il Piano triennale, nell'affrontare il tema delle infrastrutture si concentra su 3 elementi principali:

- Cloud della PA - ponendo l'obiettivo dell'applicazione del principio Cloud First e Saas First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA, favorendo la migrazione a tale modello
- Data Center - con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare le risorse della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali
- Connettività - con l'obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA sia dei cittadini e delle imprese

L'ente, come previsto dal CAD e dal Piano Triennale ICT di AgID, ha eseguito la classificazione dei dati e dei servizi, definendo un piano di migrazione al cloud, come richiesto dall'ACN.

Il Comune ha quindi presentato la candidatura all'Avviso PNRR: "1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali" sulla base di quanto già migrato in passato al cloud di tipologia A - "aggiornamento in sicurezza", ovvero tramite il modello di servizio "SaaS" (Software as a Service).

L'ente è in continua ricerca di soluzioni che possano essere migliorative in termine di costi/benefici nel processo di migrazione al cloud di tutti i servizi gestiti.

Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73
- D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 65, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies
- DL 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"

- DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75
- DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”
- DL 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali
- Strategia italiana per la banda ultra-larga
- Strategia cloud Italia
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Riferimenti normativi europei:

- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act)

Obiettivi e risultati attesi

Il Comune di vuole intraprendere il percorso di migrazione al cloud, prediligendo soluzioni di tipo SaaS.

L'Amministrazione ha quindi partecipato all'Avviso Investimento PNRR 1.2 “Adozione del Cloud nelle Pubbliche Amministrazioni”.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 AgID):

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni attuando la Strategia Cloud e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati incluso PSN

- R.A.4.1b - **Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud**

- Target 2022 - Definizione della classificazione dei servizi dell'ente, come previsto dal programma di abilitazione al cloud di AgID e ACN
- Target 2023 - Partecipazione al bando PNRR 1.2 "Cloud" e contestuale migrazione al cloud della Suite di applicativi gestionali "HyperSic" del fornitore APKappa che comprende: atti amministrativi; protocollo; demografici; messi notificatori; contabilità; tributi; economato; cimiteri; sociali (SDI); contratti; trasparenza; albo pretorio; conservazione
- Target 2024 - Valutazione della migrazione al cloud dei servizi ancora rimasti on-premise.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni attuando la Strategia Cloud e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati incluso PSN

Migrazione al cloud

Attività Operative:

- Eseguire la classificazione dei dati e dei servizi e definire un piano di migrazione al cloud
- Contrattualizzazione con il fornitore e migrazione al cloud della Suite "Hypersic"
- Stesura di un cronoprogramma di migrazione al cloud di tutti i servizi restanti e di graduale dismissione degli attuali server in produzione (on-premise)

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, software house di riferimento, fornitori esterni

Capitolo di spesa: 234 "PNRR M1C1-1.2 SPESE ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP G61C22000480006 (cap E 234)"

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR "Abilitazione al cloud per le PA locali" Investimento 1.2 Comuni Luglio 2022

CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

Con interoperabilità si intende la capacità di un sistema informatico di interagire con altri sistemi informatici analoghi sulla base di requisiti minimi condivisi. Il Modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale ne rappresenta un asse portante richiedendo la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese) fino alla realizzazione di quello che è definito Sistema informativo della PA.

Tale modello, pensato in attuazione del principio Once Only, è costituito da un insieme di standard e dalle loro modalità di applicazione.

Per questa azione sono valutati congiuntamente:

- l'applicazione degli standard per favorire le scelte tecnologiche su cui costruire una API economy della PA
- l'interoperabilità interna dei sistemi e degli applicativi dell'ente
- la possibilità per soggetti terzi di accedere ai dati dell'ente

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"
- DPR 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework - Implementation Strategy

- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

Come indicato dal Piano Triennale per l'informatica 2022-2024, le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla PDND. In tal senso il Comune di Bussero si pone come obiettivo quello di prendere coscienza degli obiettivi del piano e delle linee guida di interoperabilità, impostando delle politiche di scelta dei fornitori e dei servizi da implementare nel rispetto delle linee guida.

Durante il prossimo triennio, l'ente procederà a pianificare un percorso di sostituzione o upgrade dei software e servizi in modo da adeguarli alle linee guida di interoperabilità.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- R.A.5.1a - **Adesione alla PDND ed erogazione di API**
 - Target 2023 - Partecipazione all'Avviso Misura 1.3.1 PNRR "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"
 - Target 2024 - Contrattualizzazione con il fornitore per l'erogazione di n. 2 API e adesione alla PDND

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.5.2: Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Impostazione percorso di sostituzione e/o upgrade dei software e servizi che non rispettano le linee guida

Attività Operative:

- Controllo software in base a specifiche tecniche e contrattuali
- Eventuale sostituzione servizi non conformi

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Servizio Transizione di Digitale, Responsabile Informatico

Capitolo di spesa: Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Fonti di finanziamento: Risorse di Bilancio/Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Adesione alla PDND

Attività Operative:

- Adesione tramite Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Individuazione dataset da rendere disponibili tramite Web Services
- Analisi di mercato e individuazione fornitore
- Integrazione n. 2 API su Catalogo API PDND
- Test di funzionamento

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Servizio Transizione al Digitale

Capitolo di spesa: 3354 “PNRR M1C1-1.3.1 SPESE PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - CUP G51F22009490006 (cap E 822)”

Fonti di finanziamento: Fondi finanziati da PNRR “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND - Misura 1.3.1”

CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di transizione digitale, in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci e sicuri.

La minaccia cibernetica cresce continuamente, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Congiuntamente, si assiste ad un incremento degli attacchi alla catena dei fornitori di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. La cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo.

Il Comune di Bussero monitora continuamente il fabbisogno di azioni per mantenere il livello di copertura delle misure minime e, nel caso, migliorarlo, in funzione del mantenimento e aggiornamento delle stesse.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- DL 14 giugno 2021 n. 82 - Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del DL 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- DL 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- DPCM 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio - Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea

Obiettivi e risultati attesi

L’esigenza per la PA di contrastare tali minacce è diventata quindi un’esigenza fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l’integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione dei dati che ha come conseguenza diretta l’aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Si rendono quindi necessarie attività volte all’aumento della consapevolezza negli utenti rispetto alle tematiche di sicurezza informatica. L’ente si pone come obiettivo la formazione del personale nell’ottica di consolidare le competenze e limitare possibili attacchi focalizzati sull’utenza. Allo stesso modo il Comune di Bussero adeguerà i propri sistemi alle misure di sicurezza che sono state aggiornate dall’ente durante l’anno 2023.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024 AgID):

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- **R.A.6.1a - Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici**
 - Baseline 2024 - L’ente aggiorna il documento di Misure minime di sicurezza ICT previsto da AgID

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **R.A.6.2a - Utilizzo del tool di cyber risk assesment, ovvero lo strumento di valutazione del rischio cyber, messo a disposizione da AgID**
 - Baseline 2024 - valutazione dell’utilizzo di tool di cyber risk assessment attraverso indagini di mercato su diversi fornitori

Cosa deve fare l’Amministrazione

OB.6.1: Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Misure Minime di Sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Attività Operative:

- Aggiornamento annuale del documento Misure Minime ICT di AgID
- Valutare l'implementazione di nuove soluzioni atte a mantenere il livello di copertura massima per le Misure Minime
- Valutare l'adozione di soluzioni atte a innalzare il livello di copertura delle Misure a quelle Standard e/o Avanzate, a seconda dei casi
- Adeguare i sistemi IT in caso di nuove misure emanate da AgID e ACN

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico

Capitolo di spesa: Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Fonti di finanziamento: Risorse di Bilancio/Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

OB.6.2: Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Utilizzo del tool di cyber risk assesment, ovvero lo strumento di valutazione del rischio cyber, messo a disposizione da AgID

Attività Operative:

- Utilizzo di tool di cyber risk assesment per analisi interna dei rischi cyber e programmazione futura delle azioni di mitigazione dei rischi
- Programmazione futura attività per miglioramento e mantenimento della sicurezza informatica

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, fornitori esterni

Capitolo di spesa: Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Fonti di finanziamento: Risorse di Bilancio/Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

PARTE IIIa - LA GOVERNANCE

CAPITOLO 7. GOVERNANCE E INNOVAZIONE

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Allo stesso tempo i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Bussero ha regolarmente nominato un Responsabile della Transizione al Digitale, identificato nella figura del Responsabile del Settore Affari Generali, nominato con Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 22/07/2021.

Contesto normativo e strategico

In materia di Governance esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi del Piano potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica “Competenze digitali per la PA” che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta. Vengono integrate anche la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell’accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA e la formazione e l’aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

È proprio la figura del Responsabile alla Transizione al Digitale ad avere un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all’interno dell’Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell’ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l’informatica nella PA, sia nell’ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024 AgID):

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

- **R.A.7.2a - Diffusione delle competenze digitali nella PA, attraverso la promozione dell’accesso da parte dei dipendenti pubblici a percorsi formativi sulle competenze digitali in e-learning**
- **R.A.7.2b - Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell’uso dei servizi pubblici digitali (*Istat/Eurostat realizzano con cadenza biennale la rilevazione su questo indicatore*)**

- **R.A.7.2c - Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale**
 - Baseline 2024 - Partecipazione al programma di diffusione ed incremento delle competenze digitali: "Syllabus - Competenze digitali per la PA"; registrazione dell'ente e partecipazione ad almeno un questionario per almeno il 30% del personale del Comune

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- **R.A.8.1b - Aumento delle PA con RTD nominato e promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**
- **R.A.8.1c - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**
 - Target 2024 - Prima redazione del Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Bussero e aggiornamento documento per triennio 2024-2026

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.7.2: Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Formazione del personale (Competenze digitali)

Attività Operative:

- Partecipazione al programma di incremento delle competenze digitali "Syllabus" ed organizzazione dello stesso
- Partecipazione alle iniziative organizzate

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, Responsabili di settore, tutti gli uffici, eventuali docenti esterni

Capitolo di spesa: Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Fonti di finanziamento: Risorse di Bilancio/Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

OB.8.1: Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Pubblicazione e aggiornamento annuale Piano Triennale

Attività Operative:

- Assessment annuale su tutti i temi della Transizione al Digitale
- Definizione di target e obiettivi in linea con indicazioni ministeriali
- Aggiornamento periodico del PT

- Trasmissione ad AgID
- Utilizzo Format PT Online (a partire da edizione 2023-2025)

Deadline: Entro 31 dicembre di ogni anno

Strutture responsabili: RTD, Responsabile Informatico, Responsabili di settore, Amministrazione comunale

Capitolo di spesa: Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

Fonti di finanziamento: Risorse di Bilancio/Economie Bandi PNRR Digitalizzazione

APPENDICE 1. ACRONIMI

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CMS	Content Management System
CRS	Carta Regionale dei Servizi
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSP	Cloud Service Provider
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs	Decreto Legislativo
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DR	Disaster Recovery
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature
EU	European Union
GDPR	General Data Protection Regulation
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
IT	Information Technology
LA	Linea d'Azione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PaaS	Platform as a Service
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PND	Piattaforma Notifiche Digitali
PSN	Polo Strategico Nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
RA	Risultati attesi
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico dell'Edilizia